



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE
CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR**
Servizio Transizione energetica e sviluppo sostenibile

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 9686 DEL 17/09/2025

OGGETTO: Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 D. Lgs. 152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 per la Variante parziale al vigente PRG'97 relativa ad aree destinate a verde attrezzato per lo sport (Sigla V/AS), Comune di Foligno.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

Vista la Legge Regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 756 del 29 luglio 2022 “D. Lgs. n. 152/2006. L.R. n. 12 del 16 febbraio 2010. VAS – Specifiche tecniche e procedurali”.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1327 del 31 dicembre 2020 “D. Lgs. 152/2006 e L. R. 12 del 16 febbraio 2010. Misure per la semplificazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica degli strumenti urbanistici comunali”.

Vista la nota n. 0139562 del 16. 07.2025, con la quale il Comune di Foligno ai sensi dell’art. 12 del D.lgs. 152/2006, ha richiesto di espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS volta a verificare impatti significativi sull’ambiente dalla variante parziale al vigente PRG’97 relativa ad aree destinate a verde attrezzato per lo sport.

Rilevato che la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS in oggetto riguarda la proposta di variante parziale al PRG ’97 inerente previsioni relative alle aree destinate a verde attrezzato per lo sport, individuate negli elaborati P3 del vigente PRG con la sigla V/AS e disciplinate dall’art. 21 comma 2, lettera d) delle NTA di Piano del Comune di Foligno.

La variante interessa sia aree esistenti dove sono presenti attrezzature sportive già in funzione come l’impianto polivalente in località San Pietro e l’attrezzatura sportiva in Loc. Sterpete, che la previsione di due nuove aree sportive in località Moano e Torre di Montefalco.

Viene previsto l’ampliamento dell’area sportiva di Sterpete, recentemente divenuta di proprietà comunale. Tale ampliamento consiste sia nella modifica di parte un’area destinata a *“gli uffici, le sedi di produzione e le infrastrutture di distribuzione delle aziende di gestione energie e risorse (acqua, gas, elettricità, etc)”*, sigla A/AGE in area destinata a verde attrezzato per lo sport, sigla V/AS, che nell’ampliamento verso sud per realizzare uno spazio per attività sportiva equestre, riducendo un’area attualmente classificata dal PRG” Parco dell’Aeroporto”, sigla V/PAER. In tale area il tracciato della nuova pista ciclabile è integrato con la pista esistente, che collega la zona di Casevecchie al Capoluogo.

Per l’impianto polivalente in Località Santo Pietro, le modifiche consistono:

- rimodellamento del perimetro dell’area, inserimento un’area attualmente inserita nell’ambito urbano di trasformazione n. 13, sigla UT7SUDV, già ceduta al patrimonio comunale;
- nuova classificazione su parte dell’area inerente la presenza di un pozzo ad uso idropotabile escavato dal soggetto gestore della rete idrica, sigla A/AGE, con l’inserimento anche di un’area di tutela assoluta, sigla VA/SOR;
- ampliamento verso Sud dell’ambito V7AS su parte dell’area destinata a parcheggi, sigla M/P;
- ampliamento verso Est, anche per l’inserimento di una nuova viabilità, su un’area attualmente destinata a parcheggi, sigla M/P.

La nuova attrezzatura sportiva consistente in un impianto sportivo equestre in località Moano, modifica un’area attualmente destinata ad area agricola di pregio del paesaggio della pianura, sigla EP/AP, in area verde attrezzato per lo sport, sigla V/AS. Viene inoltre eliminata la previsione di aree interessate come cave di prestito, sigla E/CP.

La nuova attrezzatura sportiva, infine, in località Torre di Montefalco, che anche in questo caso prevede un impianto sportivo equestre, quindi una nuova area destinata a verde attrezzato per lo sport, V/AS modificando la destinazione di un’area attualmente destinata ad area agricola di pregio del paesaggio della pianura, sigla EP/AP.

Inoltre è prevista una modifica delle NTA di Piano vigente, all’art. 21, prevedendo per le aree destinate a verde attrezzato per lo sport la possibilità di esercizio delle attività di ristorazione oltre che la definizione del rapporto di copertura di tali aree e delle specifiche destinazioni al loro interno.

Con nota n. 0143290 del 22/07/2025, il Servizio Sostenibilità Ambientale Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la proposta di variante a Valutazione Ambientale Strategica. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Urbanistica, Politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio.

- Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo.
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica venatoria.
- Servizio Sviluppo rurale e programmazione attività agricole, garanzie delle produzioni e controlli.
- Servizio Energia, Ambiente, Rifiuti.
- Servizio Infrastrutture per la Mobilità e Trasporto pubblico locale.
- Servizio Risorse Idriche, Acque Pubbliche, Attività estrattive e Bonifiche.

Altri Enti

- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.
- A.R.P.A. Umbria - Direzione Generale.
- Provincia di Perugia.
- A.U.R.I. Umbria.
- Azienda U.S.L. n. 2
- Agenzia Forestale Regionale Umbra.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

ARPA Umbria. Prot. n. 0149007 del 31.07.2025.

AFOR Agenzia Forestale Regionale Umbria. Prot. n. 0153359 del 07.08.2025

SERVIZIO Energia, Ambiente, Rifiuti Prot. n. 0155114 del 13.08.2025.

SERVIZIO Urbanistica, politiche della casa e rigenerazione urbana, tutela del paesaggio. Prot. n. 0159093 del 25.08.2025.

SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria. Prot. n. 0157631 del 19.08.2025.

PROVINCIA DI PERUGIA. Settore Pianificazione Territoriale. Prot. n. 0160460 del 25.08.2025.

SERVIZIO Rischio idrogeologico, idraulico e sismico. Difesa del suolo. Prot. n. 0158473 del 21.08.2025.

Atteso che ai sensi dell'art. 12 c.3 del D. Lgs. 152/06, sulla base degli elementi di cui all'Allegato I alla Parte Seconda – *Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12* – si evidenzia che:

- la variante non stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, e non influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- non sono stati riscontrati problemi ambientali pertinenti alla variante;
- la realizzazione della variante non risulta rilevante ai fini dell'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;
- non sono stati rilevati elementi relativi a possibili impatti nell'ambiente e/o nelle aree che possono essere interessate dalla variante in riferimento specificatamente a:
 - probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
 - carattere cumulativo degli impatti;
 - natura transfrontaliera degli impatti;
 - rischi per la salute umana o per l'ambiente;
 - entità ed estensione nello spazio degli impatti;
 - valore e vulnerabilità dell'area interessata;
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
 - impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Considerato che per tutto quanto rilevato ed evidenziato e con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti, riportati analiticamente nell'allegato (**Relazione istruttoria**) parte integrante e sostanziale del presente atto, si ritiene che gli interventi derivanti dalla variante parziale al vigente PRG'97 relativa ad aree destinate a verde attrezzato per lo sport nel Comune di Foligno, non presentano elementi di criticità e non comportano impatti significativi nell'ambiente, per cui non è necessario che sia sottoposta alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Dato atto che il procedimento è stato concluso nei termini di cui all'art. 12 del D. Lgs.

152/2006;

Atteso che nei confronti dei sottoscrittori del presente Atto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre alla procedura di VAS la proposta di variante parziale al vigente PRG'97, relativa ad aree destinate a verde attrezzato per lo sport nel Comune di Foligno.
2. Di specificare, ai sensi del comma 3 bis dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006, le seguenti raccomandazioni per evitare o prevenire effetti significativi e negativi sull'ambiente:

Aspetti della gestione idraulica

Si dovranno rispettare le seguenti condizioni soprattutto in riferimento alla **Nuova area sportiva in Loc. Torre di Montefalco**:

- ai fini dello smaltimento delle acque di pioggia, dovrà essere dimostrata la garanzia dell'invarianza idraulica a seguito di predisposizione di uno specifico studio idraulico- idrogeologico di dettaglio;
- per le future opere da realizzare, si consiglia l'utilizzo di materiali drenanti al fine di ridurre l'apporto di acqua da smaltire e, se necessario, la realizzazione di vasche di accumulo;
- nel caso di immissioni su corpi idrici superficiali dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici e dovrà essere valutato e approvato lo studio idraulico suddetto;
- vista la vicinanza ad un corso d'acqua demaniale, la realizzazione di opere ed immobili, dovrà rispettare quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo l'art. 96 lettera f) che vieta *"le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline, a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri 10 per le fabbriche e per gli scavi"*;
- nel caso in cui vi siano canali irrigui demaniali dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 368/1904 in particolar modo all'art. 133;
- non potrà essere previsto in progetto lo spostamento di fossi e canali demaniali come catastalmente censiti e gli stessi non potranno essere tombati.

Assetto idraulico

- **Nuova area sportiva in Loc. Torre di Montefalco** L'area risulta essere interferente con la fascia A perimetrata dal P.A.I. vigente (cfr Tav. PB 13) primo aggiornamento del Piano di Bacino del Fiume Tevere - 6° stralcio funzionale - P.S.6.

"L'art. 27 comma 2 lett. a) delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I. esclude la possibilità di inserire negli strumenti Urbanistici nuove previsioni edificatorie all'interno delle zone a maggiore pericolosità idraulica, deputate ad assicurare il libero deflusso delle piene, a mantenere e migliorare le condizioni di invaso della piena di riferimento, unitamente alla conservazione e al miglioramento delle caratteristiche naturali e ambientali".

Pertanto al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dall'art. 27 comma 2 lett. a) delle N.T.A. del P.A.I., per la variante che comporta il cambio di classificazione da "area agricola di pregio" (EP/AP) a "verde attrezzato per lo

sport" (V/AS), si dovrà mantenere la capacità edificatoria della classifica attuale.

Aspetti geologici

Nuova area sportiva in Loc. Torre di Montefalco

- per l'area di Torre di Montefalco, in virtù di velocità sismiche molto basse e della variabilità litologica del sito, si prescrive, in caso di futuri interventi edilizi da realizzarsi nell'area, di procedere con dettagliate e puntuali verifiche del rischio di liquefazione in fase sismica.
- L'area risulta esposta al rischio di allagabilità e interessata da due differenti sistemi idraulici, il primo FMTPN_SX1_VALLE_DX collegato al F. Topino in cui il sito ricade tra le aree soggette a ristagno idrico e il secondo, L2B collegato al sistema F. Timia, T. Teverone e F.sso Alveolo che genera allagabilità per tempi di ritorno di 50 anni.

Aspetti urbanistici

- La variante proposta potrà essere adottata dal Comune di Foligno solo nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32, comma 10 della L.R. 1/2015, dalle norme del PAI e di quelle inerenti i pozzi ad uso idropotabili, oltre che quelle inerenti l'ambito dell'aeroporto.

Aspetti paesaggistici

Impianto polivalente in Loc. San Pietro ed Attrezzatura sportiva in Loc. Sterpete

- Al fine di ovviare alle maggiori criticità ambientali segnalate anche nello stesso Rapporto Preliminare Ambientale, si dovranno ottimizzare le condizioni di ombreggiamento, laddove possibile, in modo da assicurare l'implementazione della presenza arborea e arbustiva di tipo autoctono sia per i parcheggi che per i percorsi ciclopeditoni.

Nuova area sportiva in Loc. Torre di Montefalco e Nuova area sportiva in Loc. Moano

- Per le aree suddette, si ritiene necessario prevedere un progetto del verde di compensazione paesaggistica con funzioni di mitigazione visiva, continuità ecologica e rafforzamento dei margini naturali mediante piantumazioni autoctone e siepi a schermatura visiva lungo i margini di progetto.
- Inoltre, tutti i manufatti e gli arredi urbani dovranno essere coerenti con i caratteri del paesaggio rurale: limitazione delle altezze, materiali non riflettenti, colori neutri e assenza di volumetrie incongrue. Tutti gli impianti sportivi all'aperto dovranno prevedere sistemi per il drenaggio e la gestione sostenibile delle acque meteoriche (pavimentazioni permeabili e fasce filtranti).
- Per l'area di Torre di Montefalco, i progetti dovranno essere di alta qualità, tali da integrarsi perfettamente con l'ambiente circostante ponendo particolare attenzione alle trasformazioni e agli impatti sul paesaggio fluviale, rurale e storico esistente caratterizzato anche dalla preesistenza storica e identitaria del manufatto adibito in passato a fortificazione e presidio strategico dell'area.

Aspetti archeologici

- I progetti comportanti scavi e/o movimenti terra soggetti al Codice dei Contratti, dovranno essere sottoposti alla procedura di Verifica Preliminare di Interesse Archeologico ai sensi dell'Allegato I.8 al D. Lgs.36/2023 (Archeologia Preventiva).

Aspetti energetici

- Si raccomanda che in presenza di nuova edificazione o ristrutturazione di quella presente, venga applicato quanto richiesto dal D. Lgs. n. 199/2021

“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”. Il dimensionamento e la tipologia di sistemi da fonti rinnovabili dovranno soddisfare quanto stabilito dalla normativa vigente sull'utilizzo delle fonti rinnovabili per nuovi edifici (in particolare all'Allegato III alla norma), anche in linea con la strategia regionale, e tenendo conto di quanto previsto dal Piano Regionale Qualità dell'aria (DAL n 286/2022) in particolare per quanto riguarda l'utilizzo delle biomasse legnose per il riscaldamento.

- **Attrezzatura sportiva in Loc. Sterpete.** Nella realizzazione dell'ampliamento, si dovrà tenere conto del possibile peggioramento delle emissioni acustiche prevedendo, ove necessario, la realizzazione di sistemi di abbattimento, anche vegetali, che migliorino l'impatto acustico.

Aspetti idrici

- **Impianto polivalente in Loc. San Pietro.** Eventuali interventi futuri dovranno essere verificati, se necessario, ai sensi del Regolamento Regionale dell'Umbria 8/2019 a causa della presenza del punto di captazione delle acque segnalato dal proponente.

Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile - DGR n. 174/2023.

- Ai fini della pertinenza della Variante per l'integrazione delle considerazioni ambientali e al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile il Comune di Foligno dovrà tenere conto degli obiettivi previsti dalla *Strategia Regionale di Sviluppo sostenibile* e monitorare in particolare:
 - l'obiettivo n. 15 Ridurre il consumo di suolo;
 - l'obiettivo n. 20 Riqualificare e rigenerare i tessuti urbani;
 - l'obiettivo n. 22 Promuovere e valorizzare il paesaggio;
 - l'obiettivo n. 23 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuovere la fruizione sostenibile.

Il Comune, nell'atto di approvazione della variante, si dovrà impegnare a recuperare il consumo di suolo causato dalle nuove previsioni nell'ambito della pianificazione del nuovo PRG.

Si chiede inoltre di dare seguito alla richiesta della Soprintendenza di costituire un tavolo tecnico al fine di dettare prescrizioni per la tutela archeologica, con le seguenti finalità:

- perimetrazione (buffer zone) su base catastale dei siti archeologici presenti nella cartografia georeferenziata. Definizione, tipologia e parametri(criteri)dei beni e dell'area perimetrata
- prescrizioni nelle Norme Tecniche Attuative (NTA) riferite alle aree perimetrate e declinate, anche in relazione alla tipologia delle opere da eseguirsi, per i beni archeologici classificati e disciplinati.

3. Di trasmettere il presente atto al Comune di Foligno.
4. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni Ambientali.
5. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 17/09/2025

L'Istruttore
Daniela Cavaliere
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 17/09/2025

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
- Giovanni Roccatelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 17/09/2025

Il Dirigente
- Sabrina Scarabattoli
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2